

di Donatello Baldo

# Italia Nostra netta: «Trento-Bondone: funivia insensata»

## L'associazione severa. Oggi il consiglio

**TRENTO** Dell'ipotesi di collegare con una funivia la città di Trento e il monte Bondone si discuterà stasera in Consiglio comunale, anche alla luce dello studio effettuato da Trentino Sviluppo che propone tre soluzioni. Ma il dibattito si sviluppa anche al di fuori di palazzo Thun: «Non ha alcun senso la funivia», attacca Italia Nostra. Più cauto il presidente dell'Ordine degli Architetti Marco Giovanazzi: «Se ne parla da anni, si è ormai tutti d'accordo. Mi spaventa però la sostenibilità economica».

«Sarebbe bello per Trento avere questo impianto — continua Giovanazzi — ma non vorrei che il prezzo del biglietto, per ripagare e gestire l'impianto, diventasse esorbitante. Se andare in Bondone costasse di più che

andare in Paganella non avrebbe più alcun senso la funivia». Che per il presidente dell'Ordine degli Architetti dovrebbe partire dalla destra Adige, e non dall'ex Sit come proposto dal centrodestra del capoluogo: «La partenza naturale è dentro il nuovo quartiere di Piedicastello, all'ex Italcementi. Un quartiere che diventerà di accesso alla cit-

tà».

Il tema urbanistico non si pone solo per la partenza, ma anche per l'arrivo: «Mi sembra chiaro che il Bondone va un po' ripensato. C'è il tema dei grandi volumi, ormai incongrui rispetto alla ricettività alberghiera. A Vason ma anche a Vaneze. E poi — continua Giovanazzi — c'è il tema della viabilità privata che

non potrà essere eliminata del tutto». Il fondista arriva con la sua automobile, così il proprietario delle seconde case: «Sullo sport c'è da fare un altro ragionamento, puntare su quelli più sostenibili, a cominciare dalla bici elettrica che ha già e avrà sempre di più un'espansione».

Contraria su tutta la linea Italia Nostra. «Si ragiona in

**Progetto**  
Oggi il consiglio comunale discuterà la delibera che prevede l'ipotesi di costruire una funivia



astratto — afferma Beppo Toffolon — immaginando di collegare due punti sulla cartina. Ma se Trento è una realtà disarticolata e dispersa, il Bondone è addirittura peggio, un insieme di piccoli posti ciascuno dei quali con modesta capacità attrattiva. Ma è in ogni caso un sistema disperso, e una funivia è inutile perché non collegherebbe nulla».

Collegherebbe Trento a Vason: «Che bello, immagino il turista che arriva in cima per godersi le bellezze naturali. Scende dalla funivia e vede quello che potrebbe vedere all'uscita di un'autostrada. Qualche anno fa — ricorda l'architetto — c'era un campo da beach volley con le palme finte». Toffolon è comunque tranquillo: «No si farà mai, nessun provato ci metterebbe i soldi. A meno che — anticipa — il privato non riesca a scaricare i costi di gestione sul pubblico. Ma sarebbe sbagliato e grave se accadesse».



**Giovanazzi (Architetti)**  
**Impianto importante per la città,  
ma attenzione ai prezzi dei biglietti:  
il rischio è che siano esorbitanti**

### In Aula

● Dell'ipotesi di collegare con una funivia la città di Trento e il monte Bondone si discuterà stasera in Consiglio comunale

● Lo studio effettuato da Trentino Sviluppo propone tre soluzioni per realizzare l'impianto urbano